

ENAPRA ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICERCA OSAF 2020

È tempo di agricoltura 4.0

Il Covid non frena l'introduzione delle tecnologie digitali nella filiera agro-alimentare italiana ed i progressi che tale approccio sta facendo registrare.

Dopo una prima battuta di arresto nella prima parte del 2020, nei mesi successivi dell'anno gli investimenti in soluzioni 4.0 sono ripartiti agli stessi ritmi di crescita pre-pandemia, facendo registrare al mercato dell'Agricoltura 4.0 un fatturato che si attesta intorno ai 540 milioni di euro e ad un trend di circa il + 20% rispetto agli anni scorsi. Nell'agenda degli investimenti delle imprese agricole la spesa per l'agricoltura di precisione la fa da padrona. Anche le imprese della trasformazione alimentare sono aperte all'innovazione e alla sperimentazione di soluzioni 4.0, seppur ancora spesso legate a tecnologie di base; la tracciabilità alimentare è uno degli ambiti in cui le aziende ad oggi stanno maggiormente utilizzando il digitale e le dinamiche di adozione - in Italia e nel mondo - delle tecnologie

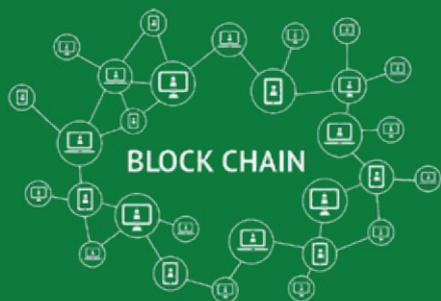
Blockchain & Distributed Ledger nel settore agrifood sono in crescita: l'agroalimentare si conferma anche quest'anno il terzo settore per numero di progetti pilota e operativi su un campione di circa un migliaio di progetti internazionali mappati.

Dunque, in uno scenario assai complesso come quello dello scorso anno, segnato dalle molteplici difficoltà e incertezze dovute alla pandemia da Covid 19, il settore agro-alimentare italiano continua a mostrarsi aperto all'innovazione e consapevole dei benefici che il digitale può apportare, tanto nel settore agricolo quanto in quello della trasformazione alimentare.

Questi, in estrema sintesi, i principali risultati della Ricerca 2020 condotta dall'Osservatorio Smart Agrifood School of Management del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi di Brescia, presentati lo scorso 5 marzo in un partecipato convegno finale svoltosi in diretta streaming. "Le evidenze emerse dalle attività di ricerca condotte

dall'OSAF - ha dichiarato Luca Brondelli di Brondello presidente dell'ente di formazione di Confagricoltura e componente della giunta nazionale - ci incoraggiano e ci motivano ad andare avanti sulla strada intrapresa. Enapra e Confagricoltura sono partner dell'Osservatorio sin dalla sua costituzione e con la collaborazione di tantissime imprese associate partecipiamo ogni anno al programma di ricerca realizzato dall'Osservatorio. Il contesto appare positivo, l'innovazione digitale continua a mettere radici nel settore primario a beneficio della competitività, dell'efficienza produttiva e della sostenibilità delle imprese che vi operano. E questo trend, nel 2021, è destinato a crescere. Eppure la strada da fare è ancora lunga. Le criticità non mancano, tra cui spicca in primis quella più strutturale delle competenze. Su questo punto come Enapra - ha proseguito Brondelli - stiamo facendo molto per realizzare una serie di iniziative formative volte alla divulgazio-

La parola del mese: Blockchain



La blockchain consiste in una serie di registrazioni immutabili di dati in cui ogni blocco è fissato e vincolato al successivo, utilizzando principi crittografici (catena). Non ha un'autorità centrale ma è un sistema decentralizzato e trasparente, in cui tutte le informazioni sono accessibili a chiunque. L'agroalimentare si conferma il terzo settore per numero di progetti di blockchain a livello internazionale e le sue imprese la sperimentano per ragioni commerciali e di marketing (nel 61% dei casi), per migliorare l'efficienza della supply chain (gestione della distribuzione, 45%) e per una maggiore sostenibilità ambientale e sociale (24%). I produttori di materia prima sono coinvolti nell'81% dei progetti.

🕒 **Cresce il mercato, ma si può fare ancora molto...**

Nel 2018 Il Ministero delle Politiche Agricole dichiara l'obiettivo di arrivare ad una gestione «di precisione» del 10% della Sau entro il 2021, partendo dall'attuale 1%



ne, informazione e formazione in materia di agricoltura 4.0 e destinate tanto alle imprese associate, quanto al sistema confederale, per una migliore ed efficace interazione tra le parti. L'obiettivo è quello di mettere in piedi un approccio sistemico all'innovazione digitale che tenga conto sia della qualificazione professionale per l'applicazione in campo delle moderne soluzioni tecnologiche sia, della qualificazione trasversale e manageriale orientata all'uso delle tecnologie per la gestione aziendale." Un'esigenza quest'ultima a cui Enapra sta facendo fronte attraverso uno specifico percor-

so formativo denominato Innovation Broker e rivolto ai tecnici delle sedi territoriali, al fine di creare dei veri e propri facilitatori dell'innovazione; ruolo che diviene strategico a fronte della frammentazione delle imprese agricole in Italia che necessita di un approccio collettivo soprattutto in termini di soluzioni tecnologiche. Ai lavori del convegno per Confagricoltura ed Enapra ha partecipato Donato Rotundo, direttore area Sviluppo sostenibile e Innovazione. Digitalizzazione e sostenibilità, competitività e competenze sono state le parole chiave del suo intervento, nell'ambito del quale ha messo

in evidenza l'interessante dato che vede le Organizzazioni agricole come il principale canale di informazione e consulenza per le aziende sulle soluzioni digitali. Un risultato raggiunto da Confagricoltura con il suo impegno a tutto tondo sulla "Agenda Digitale", sull'estensione dei benefici fiscali in materia di Agricoltura 4.0, sulla divulgazione delle best practice dell'innovazione digitale in agricoltura attraverso l'istituzione del Premio Innovazione e per il capillare lavoro che sta svolgendo - con il supporto di Enapra- nel campo della formazione a beneficio di conoscenze e competenze digitali.

➔ **CICLO DI WEBINAR DI ENAPRA**

Proseguono le attività formative che Enapra riserva ai dirigenti delle associazioni aderenti a Confagricoltura. Grazie alla sinergia tra Fiaif (impresa familiare), Confagricoltura Donna e Anga - Giovani di Confagricoltura, a partire dallo scorso mese di febbraio si sta svolgendo un ciclo di web talk, durante i quali direttori e funzionari confederali si alternano per aggiornare i dirigenti (e qualche volta gli associati) su temi di maggiore attualità sindacale o organizzativi interni all'associazione. Il primo appuntamento ha posto al centro della discussione la comunicazione e la sua necessaria innovazione alla luce della sempre più stretta interconnessione tra i vari canali: dalla stampa ai social. Il secondo appuntamento si è incentrato su un argomento tecnico di carattere squisitamente fiscale, con una presentazione delle principali novità agricole introdotte dalla Legge di Bilancio 2021 e un focus in materia di credito di imposta e superbonus 110%. Prossimi appuntamenti in calendario: un webinar in materia di rappresentanza degli interessi, relazioni istituzionali e azione di lobby e uno in materia tecnico-economico produttiva.

